

L'italiana QCB Quality Certification Bureau entra a far parte del gruppo TÜV AUSTRIA



La società di certificazione italiana accreditata e affermata a livello internazionale aggiunge competenze chiave in materia di certificazione ambientale e di sicurezza all'organizzazione leader nel settore del testing, ispezioni certificazioni.

Q.C.B. Italia SRL, con sede a Padova e operante sul territorio italiano oltre che in Albania, Iran e Arabia Saudita rappresenta un rinomato punto fermo nel settore della certificazione internazionale e completa il vasto portafoglio del Gruppo TÜV AUSTRIA. L'organizzazione austriaca, che conta 55 aziende in oltre 27 paesi, ha voluto fornire ai propri clienti l'accesso ai servizi di certificazione specializzati di Q.C.B.

Quality Certification Bureau Italia SRL è stata acquisita al 100% da TÜV AUSTRIA HOLDING AG. Crescenzo Di Fratta, Country Manager per l'Italia del gruppo TÜV AUSTRIA, afferma con entusiasmo: "Questa opportunità di business si presenta da se", riferendosi agli accreditamenti ACCREDIA per la certificazione di sistemi di gestione qualità ISO 9001, i sistemi di gestione ambientale ISO 14001, la certificazione nel campo dei gas fluorurati ad effetto serra in conformità al Regolamento UE n. 517/2014 e la certificazione UNI 10891 e la UNI CEI EN 50518 per gli istituti di vigilanza, come preziosa aggiunta per il parco clienti di TÜV AUSTRIA.

Gli ex proprietari di QCB, Renato Rossi e Nicoletta Menegon, sono impazienti di inserire i servizi specializzati di QCB nel processo di digitalizzazione delle soluzioni di TÜV AUSTRIA: "È gratificante contribuire ad allargare i servizi offerti nel settore TIC, per aggiungere valore ai servizi premium per i quali i clienti hanno deciso di scegliere TÜV AUSTRIA". Rossi e Menegon sottolineano che, sebbene l'inclusione degli accreditamenti per le norme italiane - come la UNI 10891 e la UNI CEI EN 50518 per gli istituti di vigilanza operanti nel settore della sicurezza - suggerisca un focus sull'Italia, QCB sarà integrata a livello internazionale nel gruppo TÜV AUSTRIA, che ha raggiunto un fatturato record di 230 milioni di euro nel 2020 come una delle aziende TIC ad aver registrato un utile nonostante la crisi.

In Italia, il country manager Crescenzo di Fratta ha in progetto di ampliare il ramo di certificazione di TÜV AUSTRIA Italia: "L'accreditamento ACCREDIA, l'autorizzazione del Ministero dell'Interno, le competenze degli auditor QCB si combinano in un ricco set di soluzioni per i clienti esistenti". Un altro passo per affinare il portafoglio sempre più diversificato di TÜV AUSTRIA Italia che, sottolinea Di Fratta, è adatto a molti settori di attività. Dopo l'inclusione degli schemi di certificazione OK compost e OK Recycled, Quality Certification Bureau non solo sfrutterà ulteriormente la portata di TÜV AUSTRIA Italia, ma solidificherà anche il ruolo del gruppo TÜV AUSTRIA come partner integrato end-to-end che collega la tecnologia e vive il futuro oggi. | gcb.it